

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	134
SEDE CONSULTIVA:	
DL 69/2013: Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. C. 1248 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i>)	134
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	137

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 11 luglio 2013.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.50 alle 10.10.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 11 luglio 2013. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN. — Intervengono il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Massimo Bray, il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Marco Rossi-Doria e il sottosegretario di Stato dei beni e delle attività culturali e del turismo Simonetta Giordani.

La seduta comincia alle 13.40.

DL 69/2013: Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.

C. 1248 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni.*)

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 9 luglio 2013.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD), *relatore*, illustra una proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni, volta a recepire le considerazioni espresse nel corso della discussione (*vedi allegato*).

Il sottosegretario Marco ROSSI-DORIA preannuncia il parere favorevole nel merito della condizione n. 2, in quanto l'importo di 100 milioni di euro l'anno diventerebbe la soglia minima anziché la soglia massima, pur rappresentando che la previsione comporta oneri e va pertanto valutata. Propone quindi di trasformare la condizione in osservazione. Nello stesso senso, è favorevole nel merito alla condizione n. 3, pur comportando oneri che richiedono un impegno collegiale del Governo ai fini della copertura. È favorevole quindi alla condizione n. 4, mentre sulla condizione n. 10, nel precisare che la razionalizzazione dei servizi di pulizia attuata mediante Convenzioni Consip non va comunque a detrimento dei servizi stessi, preannuncia che si può comunque valu-

tare la possibilità di individuare una diversa copertura finanziaria per l'intervento normativo. Si dichiara quindi favorevole alla condizione n. 11 e preannuncia nulla osta sulla condizione n. 12.

Con riferimento alle osservazioni, sottolinea che l'osservazione di cui alla lettera *a)* andrebbe espunta, poiché ai sensi dell'articolo 11, comma 4-*sexies* del decreto-legge n. 179 del 2012 nel Fondo unico per l'edilizia scolastica confluiscono tutte le risorse iscritte nel bilancio dello Stato comunque destinate a finanziare interventi di edilizia scolastica. Precisa, al riguardo, che i fondi che l'INAIL destina – nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili di cui all'articolo 65 della legge n. 153 del 1969 – ad un piano di edilizia scolastica, non possono confluire nel Fondo unico dell'edilizia perché non facenti parte del bilancio dello Stato. Assicura, peraltro, che sarà certamente previsto il coordinamento del MIUR tra gli interventi rientranti nel programma nazionale annuale finanziati dal fondo unico e gli ulteriori interventi previsti dal piano di edilizia ai sensi dell'articolo 18, comma 8, del decreto legge in esame. Esprime quindi nulla osta sulla osservazione di cui alla lettera *b)*, mentre in ordine alla successiva osservazione prevista dalla lettera *c)*, come evidenziato dai competenti uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'articolo 47 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, reca modifiche non sostanziali; pertanto la relativa previsione nel provvedimento non appare la sede più idonea per ridefinire la competenza del Coni. Sull'osservazione prevista dalla lettera *d)*, esprime nulla osta, ritenendo che il tutto può essere specificato nei bandi attuativi. Ritiene, invece, che l'osservazione di cui alla lettera *e)* potrebbe essere soppressa, considerato che i requisiti per l'accesso al beneficio indicato nella norma ivi richiamata sono già altamente selettivi. Il medesimo beneficio sarà attribuito quindi solo fino ad esaurimento delle risorse; in subordine, propone di sostituire nell'osservazione in commento le parole « si individui », con le seguenti: « si valuti la possibilità di in-

dividuare ». Aggiunge che l'osservazione prevista dalla lettera *f)* andrebbe soppressa, poiché nel testo del decreto è già chiaramente espresso che sono potenziali soggetti beneficiari della borsa anche gli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale a ciclo unico, fra i quali rientrano quelli indicati nel parere. Esprime infine nulla osta sulla osservazione di cui alla lettera *g)*.

Il sottosegretario Simonetta GIORDANI esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione, condividendo la proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni, predisposta dal relatore. Rappresenta quindi l'impegno a nome del Governo, per le parti di competenza, a farsi carico dell'attuazione delle previsioni stabilite, con particolare riferimento agli interventi in materia di *tax credit*.

Elena CENTEMERO (Pdl) preannuncia, anche a nome del proprio gruppo, il voto favorevole sulla proposta di parere del relatore, che recepisce anche le indicazioni da lei espresse. Ribadisce in particolare l'esigenza di mantenere la formulazione dell'osservazione cui alla lettera *e)*, relativa all'assegnazione delle borse di mobilità.

Nicola FRATOIANNI (SEL) ritiene discutibile innanzitutto la modalità con la quale è stato affrontato l'esame del provvedimento in discussione. Richiama quanto già evidenziato nel corso della discussione, preannunciando, anche a nome del suo gruppo, l'astensione sulla proposta di parere del relatore.

Luigi GALLO (M5S) si associa ai ringraziamenti espressi alla relatrice per il proficuo lavoro svolto, che ha tenuto conto di alcune delle considerazioni espresse anche da rappresentanti del suo gruppo. Rileva peraltro che rimangono ancora in sospeso le questioni relative all'articolo 58, in riferimento all'affidamento a soggetti esterni di servizi che potrebbero esseri svolti da personale scolastico. Preannuncia quindi, anche a nome dei deputati del suo

gruppo, l'astensione sulla proposta di parere del relatore.

Manuela GHIZZONI (PD) rileva che le osservazioni di cui alle lettere *e*) ed *f*) risultano necessarie, per evitare di escludere alcune classi di laurea dalla assegnazione delle borse di mobilità.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA si riserva di svolgere un approfondimento al riguardo.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD), *relatore*, ringrazia i colleghi e i rappresentanti

del Governo per gli interventi svolti, confermando la propria proposta di parere. Assicura che i suggerimenti dei rappresentanti dell'Esecutivo, in particolare del sottosegretario Rossi Doria, potranno essere tenuti in considerazione nel corso dell'esame del provvedimento nelle Commissioni di merito.

La Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni del relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 14.05.

ALLEGATO

**DL 69/2013: Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.
C. 1248 Governo.**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge C. 1248 Governo, di conversione del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante « Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia »;

rilevato che il provvedimento prevede un insieme coordinato di interventi su livelli ed ambiti differenti per sostenere il rilancio dell'economia italiana, tra i quali un ampio e qualificato spettro riguardo l'istruzione, l'università e la ricerca, il patrimonio culturale, il turismo, lo spettacolo e il cinema, lo sport, l'Agenda digitale;

considerato che da più parti viene avanzata l'idea del ruolo della cultura e del turismo per la ripresa dello sviluppo e il superamento della grave crisi economica in cui si trova il Paese e su come questa prospettiva rappresenti un elemento nuovo e importante che il Parlamento, il Governo, le istituzioni di ricerca, le Università e gli istituti culturali debbono saper cogliere e valorizzare;

rilevato che, per investire sul futuro delle nuove generazioni, è necessario sostenere l'istruzione, in linea con il disegno di sviluppo tracciato dalla Strategia Europa 2020, di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e prima di tutto combattere l'alto tasso di dispersione scolastica che in alcune Regioni del nostro Paese raggiunge una percentuale allarmante;

premessi che mettere al centro della ripresa il settore della cultura significa promuovere azioni concrete, ed oggi, con l'esame del provvedimento in questione, si ha la possibilità di tradurre in una visione unitaria e strategica l'articolato, affinché la cultura sia considerata oltre che imprescindibile per la crescita della società, motore di crescita in termini economici; non un peso ma uno stimolo allo sviluppo;

considerato che l'articolo 13, relativo all'agenda digitale, rappresenta una potenziale occasione per discutere concretamente sulla digitalizzazione del patrimonio culturale che costituisce un campo di grande rilevanza nell'innovazione e sperimentazione delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, consentendo un uso creativo, intelligente e diversificato del patrimonio culturale stesso in grado di sostenere lo sviluppo di una industria creativa di qualità coerente con le scelte sottese alla nuova programmazione della ricerca europea (2014-2020);

considerata la situazione di grande sofferenza in cui versano le infrastrutture culturali (biblioteche, archivi e musei), si auspica l'inserimento di una norma per il loro rilancio;

si rileva che la soppressione del riferimento alla « sagoma », di cui all'articolo 30 – anche se di interesse indiretto per la Commissione – ancorché applicata a beni non culturali, potrebbe determinare un impatto molto forte sui contesti urbani, producendo una grave alterazione del tessuto urbanistico delle città;

preso atto della disposizione in materia di Fondo per gli impianti sportivi di cui all'articolo 47;

valutate favorevolmente le disposizioni di cui all'articolo 57 a favore della ricerca per lo sviluppo del Paese e a sostegno delle imprese e sottolineata l'importanza di considerare all'interno di tale provvedimento progetti relativi al settore delle così dette *Humanities* quali elementi di eccellenza della produzione culturale italiana;

appreziate le disposizioni di cui all'articolo 58, con le quali è allentato il blocco al *turn over* sia per le università sia per gli enti di ricerca, che elevano, per l'anno 2014, dal 20 al 50 per cento il limite di spesa, previsto dall'articolo 66, commi 13-bis e 14, del decreto-legge n.112 del 2008, rispetto alle cessazioni del precedente anno;

preso atto positivamente delle disposizioni di cui all'articolo 59 finalizzate all'erogazione di borse per la mobilità in favore di studenti,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) si individuino risorse aggiuntive da destinare all'erogazione delle misure fiscali del *tax credit* e del *tax shelter* a vantaggio dell'industria cinematografica nella misura precedentemente stanziata di 90 milioni di euro;

2) in merito all'articolo 18, comma 8, si specifichi che il fondo sia di « almeno » 100 milioni di euro l'anno;

3) in merito all'articolo 18, comma 8, si preveda, inoltre, una norma che assicuri una deroga al patto di stabilità degli enti locali relativa agli interventi di edilizia scolastica per consentire l'utilizzo virtuoso delle risorse già disponibili in bilancio o già assegnate;

4) altresì, si espliciti che il Fondo di cui all'articolo 18, comma 8, sia utilizzato

anche per la messa in sicurezza di immobili già esistenti; si individuino, altresì, criteri uniformi e trasparenti di intervento, assicurandone la pubblicazione sul sito del MIUR e una uniforme distribuzione a livello territoriale;

5) si preveda fra gli interventi per l'agenda digitale italiana l'elemento del « patrimonio culturale » fra quelli di interesse del provvedimento;

6) si riconosca relativamente all'implementazione dell'Agenda Digitale nel sistema nazionale di istruzione la funzione specifica dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE);

7) si preveda il ripristino dei comitati tecnici e degli altri organi collegiali operanti presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per consentire il corretto funzionamento del consiglio superiore dei beni culturali;

8) si preveda l'eliminazione dall'elenco ISTAT di enti fondazioni e istituti culturali per salvarne l'autonomia gestionale;

9) per le disposizioni di cui all'articolo 39, comma 2, si valuti l'opportunità di rivedere il termine di 45 giorni fissato per l'espressione del parere da parte del soprintendente per una corretta gestione e tutela del territorio ripristinando l'originario termine di 60 giorni e, altresì, si preveda la facoltà da parte delle amministrazioni di mantenere la conferenza dei servizi in caso di mancato parere;

10) si aggiunga tra le finalità della ricerca di cui all'articolo 57, comma 1, il sostegno in favore di progetti di ricerca in campo umanistico, artistico e musicale, con particolare riferimento alla digitalizzazione e messa *on line* dei prodotti del patrimonio culturale e artistico;

11) si riveda la disposizione dell'articolo 58, comma 5, che riduce drasticamente le risorse per i servizi esternalizzati di pulizia e di servizi ausiliari nelle istituzioni scolastiche;

12) si intervenga al fine di incrementare il fondo di finanziamento ordinario delle università statali assestato al 2012 e conseguentemente, si anticipi al 2014 un *turn over* al cento per cento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e di pareggio di bilancio;

13) si rivedano i criteri di assegnazione delle borse di mobilità disposte dall'articolo 59 prevedendo una graduatoria nazionale, e si introduca un programma nazionale di sostegno al diritto allo studio degli studenti capaci e meritevoli, secondo i principi costituzionali;

14) si individuino progetti, procedimenti e atti che, nell'ambito degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie dell'intero sistema nazionale di istruzione, sviluppino i programmi europei individuati dalla Strategia Europea 2020, dell'iniziativa ET2020, nel Programma della Commissione Europea, nel Programma dei 18 mesi e nella Relazione di partecipazione dell'Italia all'Unione Europea, con particolare riferimento alla mobilità, all'occupabilità dei giovani e alla formazione nel personale di competenze relative alla progettazione europea e all'utilizzo dei fondi comunitari;

e con le seguenti osservazioni:

a. all'articolo 18, comma 8, si chiarisca il rapporto fra il piano di edilizia scolastica previsto dal comma citato e i due piani di cui all'articolo 53 del decreto legge n. 5 del 2012 e, altresì, si valuti la possibilità di prevedere il coinvolgimento della Conferenza Unificata;

b. si prevedano interventi finalizzati alla tutela e alla fruizione dei siti italiani Unesco volti alla diffusione e alla valorizzazione della loro conoscenza nell'ambito delle istituzioni scolastiche, anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole;

c. si valuti, in merito alle disposizioni di cui all'articolo 47, la possibilità di operare anche su società sportive senza personalità giuridica e di considerare la competenza del Coni necessaria solo per le associazioni iscritte al registro del Coni;

d. rispetto all'articolo 57, comma 1, lettera *c*) si chiarisca l'ambito dei progetti di *social innovation*, facendo rientrare fra questi anche i progetti scolastici, culturali, turistici e relativi ai servizi alla persona;

e. si individui, tra i criteri per l'assegnazione di borse di mobilità per il sostegno degli studenti universitari meritevoli, capaci e privi di mezzi, anche l'ammissione ai collegi universitari come previsto dalla legge n. 240 del 30 dicembre 2010, articolo 4, comma 4;

f. si chiarisca se sono inclusi nella possibilità di ricevere le borse di mobilità, di cui all'articolo n. 59, anche gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria e ai corsi della classe di laurea magistrale a ciclo unico in conservazione e restauro dei beni culturali;

g. rispetto all'articolo 60 comma 2, si valuti l'opportunità di reperire risorse adeguate finalizzate allo svolgimento da parte dell'ANVUR delle nuove funzioni ad esso assegnate.